

Care colleghe e colleghi, socie e soci della SIUMB

nel presentare la mia candidatura al Consiglio Direttivo SIUMB, ribadisco il mio personale impegno a perseguire i fini statutari della Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia, alla quale mi sono iscritto nel 1996 e nella quale ho rivestito diversi incarichi gestionali e formativi sin dal 2000.

In particolare mi impegno a sostenere la diffusione e la comunicazione delle informazioni scientifiche sull'applicazione degli ultrasuoni in medicina e biologia, tenendo conto dei notevoli progressi tecnologici che si sono succeduti numerosi nel tempo e che hanno portato, dalle prime immagini ecografiche degli anni 40, all'ecografia clinica degli anni 2000, di fatto divenuta un tecnica multiparametrica, capace di fornire informazioni non solo di carattere morfologico e anatomico, ma anche di natura funzionale.

In questo senso si fa riferimento più precisamente alla possibilità di valutare sia il macrocircolo, con le tecniche Doppler di I, II e III generazione, nonché del microcircolo, grazie all'impiego dei mezzi di contrasto ecografici, che permettono la valutazione della dinamica contrastografica in tempo reale con elevatissima risoluzione spaziale e temporale. Inoltre, la possibilità di impiegare tecniche elastosonografiche di diversa natura permette di ottenere in tempo reale una valutazione quantitativa della struttura tissutale in termini di "elasticità". Tale valutazione trova molteplici applicazioni in svariati organi ed apparati per lo studio di patologie focali e diffuse. Ulteriori informazioni possono essere ottenute in determinati organi, quali ad esempio il fegato, relativamente alla presenza o meno di steatosi e alla sua quantificazione.

L'ecografia moderna vede, altresì, l'integrazione con le altre metodiche di diagnostica per immagini, mediante tecniche di fusione delle immagini che consentono all'operatore un confronto in tempo reale tra le stesse durante procedure diagnostiche e terapeutiche eco guidate.

Infine, non si può non far cenno alle tecniche di intelligenza artificiale e di analisi radiomica applicata all'ecografia, le quali stanno aprendo nuovi orizzonti, non solo in esclusivo ambito di ricerca, ma anche nella pratica clinica quotidiana.

Da quanto sopra succintamente esposto deriva direttamente la necessità di implementare sempre di più l'offerta formativa in ambito ecografico, sia in termini di multiparametricità che di multidisciplinarietà, al fine di ottimizzare i processi diagnostici e terapeutici che vedono, come centro e beneficiario ultimo, il paziente ed il suo bisogno di salute.

Questo sforzo formativo va attivamente perseguito facendo riferimento e al contempo promuovendo la ricerca scientifica in ambito ultrasonografico, creando collegamenti multicentrici e possibilmente multidisciplinari sia in ambito nazionale che internazionale e facendo riferimento alle più importanti società scientifiche operanti nelle diverse discipline. Nella declinazione operativa volta al conseguimento di tali obiettivi, ritengo si debba doverosamente tener conto delle necessità formative, della curiosità scientifica, del mutuo scambio culturale e dei rapporti umani non solo di coloro i quali sono già membri della SIUMB ma anche di coloro che potrebbero unirsi a questa prestigiosa Società e aderire al suo progetto culturale, scientifico e comunitario.

Con affettuosi saluti,

Prof. Tommaso Vincenzo Bartolotta